

Operai Fedex-Tnt ipotesi di accordo con Cgil, Cisl e Uil

Lo schema con il consorzio Alba prevede ricollocamenti, incentivi economici e percorsi di formazione. Ma serve il voto dell'assemblea

Marcello Pollastri
marcello.pollastri@liberta.it

PIACENZA

● Ricollocamenti, percorsi di formazione e buone uscite. Grazie all'intermediazione del ministero del Lavoro i sindacati dei trasporti di Cgil, Cisl e Uil hanno trovato un'ipotesi di accordo con il consorzio Alba per i 270 lavoratori circa della Fedex-Tnt che a inizio anno furono licenziati. I confederali non

Intesa raggiunta con mediazione del ministero del lavoro

I facchini coinvolti sono circa 270, licenziati a febbraio

Tra i 30 e i 50 gli operai ricollocati a Firenze e Bologna

Buonuscite proposte sui 35mila euro a ciascun facchino



La sede del ministero del Lavoro a Roma

intendono, al momento, entrare nei dettagli dello schema d'intesa (lo faranno forse domani). Da quel che trapela, però, si parla di alcune decine di operai - tra i trenta e i cinquanta - a cui sarà proposta la riassunzione negli stabilimenti della multinazionale di Firenze e

Bologna. Ad altri sarebbero stati proposti percorsi formativi, ad altri ancora incentivi economici come buonuscita nell'ordine di 35mila euro ciascuno. Per ora, è bene precisarlo, si tratta ancora un'ipotesi di accordo che andrà votata dall'assemblea dei lavoratori, ma che

Cgil, Cisl e Uil considerano comunque un successo date le premesse di partenza.

Risulta che alcune proposte, finora rifiutate, siano state fatte anche al SiCobas, il sindacato autonomo che vanta la maggioranza di iscritti tra i lavoratori Fedex-Tnt.

Risale a fine gennaio la decisione del colosso dei corrieri espressi di tagliare: 6300 esuberanti su scala europea e 800 in Italia che, a cascata, si sono tradotti in 270 licenziamenti all'interno dell'hub piacentino in Strada dei Dossarelli, il principale centro di smistamento dell'operatore logistico nel Paese, chiuso da febbraio. La voce preoccupata dei sindacati si è sentita a più livelli. A inizio febbraio il SiCobas, come di consueto, decise di attuare forme di lotta estreme con presidi fissi dei lavoratori di fronte all'ingresso e blocco dei tir carichi di merce in entrata e uscita. Come si ricorderà, la tensione raggiunse il culmine la notte del primo febbraio dopo il fallimento dei tentativi di mediazione, con i tafferugli tra la polizia e i rappresentanti del sindacato. Un mese dopo quei fatti, a seguito di un'indagine della questura, furono indagati in 29, ritenuti responsabili, a vario titolo e in concorso tra loro, dei reati di resistenza aggravata a pubblico ufficiale, lesione personale aggravata, violenza privata e occupazione abusiva di suolo pubblico aggravata. I leader del sindacato, Mohamed Arafat e Carlo Pallavicini, furono arrestati, misura poi revocata dal tribunale del Riesame.

Ancora oggi gli strasichi giudiziari di quell'operazione: l'altro giorno la Cassazione ha rigettato il ricorso della procura di Piacenza respingendo le misure cautelari chieste invece dai pm. Un coospino di sollievo i 13 lavoratori coinvolti per i quali era stato richiesto il divieto di dimora.

LA PROTESTA SPONTANEA IN PIAZZA CAVALLI

«Diciamo no al green pass un ricatto non è libertà»



UNA CINQUANTINA DI PERSONE si sono radunate ieri in piazza Cavalli per protestare contro la vaccinazione anti-Covid e soprattutto contro l'obbligo di green pass, che dal 15 ottobre diventerà necessario anche per accedere ai luoghi di lavoro, pubblici e privati. Una manifestazione spontanea alla quale hanno partecipato persone di diverse età. "Il green pass? Un ricatto, non è libertà" questo uno degli slogan lanciati attraverso striscioni e cartelli. La protesta piacentina non ha certo raggiunto i numeri di piazza come Trieste e Milano dove diverse migliaia di persone hanno urlato la loro insofferenza e ci sono stati momenti di tensione con le forze dell'ordine ma è comunque un segnale di malessere. Da tempo la chat Telegram 'Basta dittatura!' rilancia in tutto il Paese l'esortazione a trasformare il pomeriggio di sabato in un momento di mobilitazione contro il vaccino anti-Covid e contro il Green pass. FOTO DEL PAPA

Dopo la discoteca scavalcano rete dell'autogrill

Intervento della polizia dopo la segnalazione di alcuni camionisti

PIACENZA

● Tappa all'autogrill dopo aver passato la serata in discoteca. Senza auto però, raggiungendo l'area di sosta direttamente a piedi, scavalcando i cancelli o intrufolandosi tra i varchi nella

recinzione.

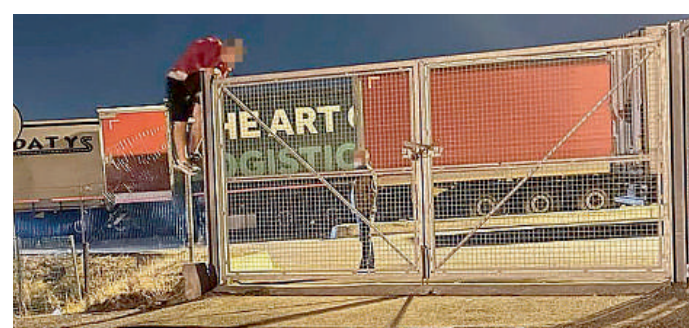
A Borgotrezza, quella della sosta all'autogrill Trebbia Nord per i giovani frequentatori dell'attigua discoteca di strada dell'Aguzzafame è un'abitudine non nuova: stavolta, però, è dovuta intervenire la polizia. Le pattuglie sono intervenute su segnalazione di alcuni camionisti fermi nell'area di sosta autostradale e infastiditi dalla presenza molesta di alcuni ragazzi che ac-

cedono all'area dell'A21 dopo la serata in discoteca scavalcando la recinzione che la separa dal parcheggio del locale. Un intervento motivato dal timore che qualche giovane, magari con un bicchiere di troppo in corpo, potesse finire in mezzo all'autostrada.

Altri controlli

È solo uno degli interventi che hanno interessato nella serata di

venerdì le pattuglie della Polizia di Piacenza e Alessandria Ovest, assieme alle volanti. Lungo la via Emilia, circa 15 automobilisti sono stati sottoposti ad alcol test. Due di loro sono stati sanzionati per guida in stato di ebbrezza. E alle 4 di notte, a poche decine di metri dal punto in cui si effettuavano i controlli di polizia, il conducente di una Volkswagen Golf, mentre percorreva via Talomoni, ha perso



Nell'area dell'autogrill scavalcando i varchi nella recinzione

il controllo dell'auto in uscita di curva che è finita nel canale. Fortunatamente tutti illesi gli occupanti del mezzo.

L'uomo alla guida è stato sottoposto al alcol test e denunciato per guida in stato di ebbrezza.

_CB

Consorzio di Bonifica, si vota oggi e domani

Sono due le liste in campo Tutti i candidati e le istruzioni per recarsi ai seggi

PIACENZA

● Si aprono questa mattina alle 9 le urne per le elezioni del Consorzio di Bonifica. Due sono le liste in corsa per guidare il Consorzio. Da una parte la lista unitaria "Per la bonifica e per il territorio piacentino" che riunisce tutte le associazioni datoriali del Piacentino: Coldiretti, Cia, Cna, Confagricoltura, Confapi, Commercio, Confcooperative, Confedilizia, Confesercenti, Confindustria, Legacoop Emilia Ovest, Libera Artigiani e Upa Federimpresa. Dall'altra parte la

lista "Giustizia e trasparenza" promossa da Legambiente e dall'associazione "Amici del Nure".

Chi può votare

Possono votare i contribuenti iscritti nell'Elenco degli aventi diritto al voto consultabile, unitamente alle altre informazioni utili all'esercizio del diritto di voto, mediante digitazione del codice fiscale al link elezioni.cbpiacenza.it che siano in regola con il pagamento dei contributi consortili.

Dove

Nel proprio seggio di riferimento. Per verificare quale tra i seguenti 10 seggi istituiti nel territorio provinciale sia quello di ri-

ferimento consultare il link elezioni.cbpiacenza.it

Quando

I seggi sono aperti dalle ore 9 alle ore 19 di oggi 26 settembre 2021 e dalle ore 9 alle ore 14 di domani 27 settembre 2021

Modalità di voto

L'elettore esprime il proprio voto apponendo un segno sulla casella vuota o contenente il contrassegno di lista, stampata in testa alla lista prescelta. Non è ammessa, a pena di annullamento della scheda, l'indicazione di preferenze.

Documento

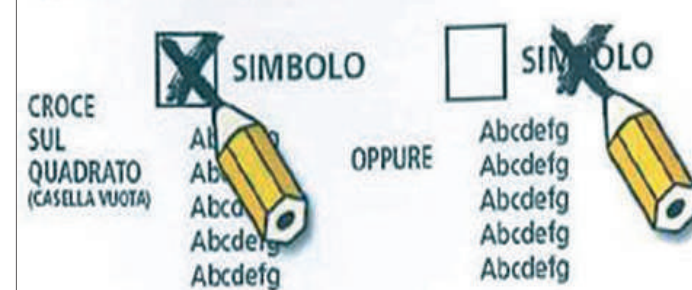
I votanti dovranno presentarsi al seggio muniti di un valido do-

cumento di riconoscimento

I candidati

Prima sezione per la lista "Per la bonifica e il territorio piacentino": Giacomo Delmolino, Giovanni Ambroggi, Andrea Pompi, Alberto Bottazzi, Armando Schiavi, Giorgio Rossi. Seconda sezione per la lista "Per la bonifica e il territorio piacentino": Luigi Bisi, Stefano Riva, Gabriele Girometta, Paolo Calandri, Domenico Giafusti, Giancarlo Gambazza, Michele Stragliati, Cesare Malvicini. Terza sezione per la lista "Per la bonifica e per il territorio piacentino": Vittorio Silva, Paolo Passerini, Carlo Ponzini, Mario Mistraretti, Roberto Ferrari, Francesca Bertoli Merelli, Mar-

Perché il voto sia valido fai una croce sul quadrato (casella vuota) oppure sul simbolo grafico.



Fac simile della scheda elettorale per il Consorzio di Bonifica

co Gatti. Quarta sezione per la lista "Per la bonifica e il territorio piacentino": Filippo Gasparini, Giampiero Silva, Riccardo Piras, Umberto Gorra, Attilio Sfolcini, Piero Gandolfi, Andrea Visagli. Prima sezione per la lista "Giustizia e trasparenza": Fabrizio Bi-

nelli, Daniele Dosi, Eugenio Barbieri, Enrico Scarpa, Maria Laura Chiappa, Antonio Fossati. Seconda sezione per la lista "Giustizia e trasparenza": Giuseppe Castelnuovo, Andrea Reggi, Angelo Bellini, Giovanni Toscani.

_red.cro.